

## VAL DI NON

Previsto un intervento da 2 milioni e 100mila euro complessivi sulle due piazze del paese e sugli spazi limitrofi, in vista di una futura completa pedonalizzazione

Senza il finanziamento del Pnrr si procederà per stralci  
Tutti i consiglieri hanno espresso un voto favorevole  
Esordio in aula per Dolzani che sostituisce Gasperetti

# Cles progetta un “nuovo” centro storico

*Ieri sera il consiglio comunale ha dato il via libera al preliminare*

**FABRIZIO BRIDA**

CLES - Via libera al progetto preliminare per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico di Cles, in particolare di Corso Dante e di Piazza Granda.

Nella seduta di ieri sera il Consiglio comunale del capoluogo noneso ha approvato all'unanimità il progetto redatto dall'architetto Alessandro Franceschini, coadiuvato dall'architetto Gianluca Nicolini, che prevede un intervento da 2 milioni e 100mila euro complessivi (di cui circa 1,6 milioni di lavori) sulle due piazze del paese e sugli spazi limitrofi in vista di una futura, completa pedonalizzazione del centro clesiano. Come detto, si tratta di un progetto preliminare, finalizzato a delineare la possibile realizzazione dell'opera, per la quale era stato chiesto un finanziamento sul Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in collabora-

zione con le municipalità di Ville d'Anaunia e Novella. Finanziamento che, però, non è stato concesso. In ogni caso la volontà dell'amministrazione comunale di Cles è stata quella di dar vita a una programmazione unitaria di interventi sul centro storico, un modo di “riconcepire” le piazze, ridisegnando gli spazi, eliminando i marciapiedi per renderle completamente sbarriate e rifacendo la pavimentazione.

A illustrare l'opera prevista è stato l'assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana **Diego Fondriest**, che ha seguito personalmente l'iter di progettazione e ha spiegato come l'idea, la vision sulla quale si fonda l'intervento sia quella di far rivivere la memoria storica del paese. Per farlo, si è deciso di porre come tema centrale della riqualificazione quello dell'acqua: un tema legato al passato di Cles, paese nato sulle sponde di un lago, come oggi testimonia la zona delle Moje, dove

non si è costruito.

Il progetto, partendo dalle basi poste nel Masterplan e nel Piano di mobilità, ha visto anche una fase partecipativa con il coinvolgimento dei commercianti e dei giovani. Per il momento servirà a dare una visione d'insieme agli obiettivi che si vorranno raggiungere negli anni a venire. «Possiamo tranquillamente dire che oggi non disponiamo delle risorse per andare a svolgere questa operazione – ha spiegato Fondriest – ma, proseguendo per stralci, cercheremo di giungere step by step alla sua completa realizzazione». Anche il sindaco **Ruggero Mucchi**, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di poter contare su un programma unitario per il centro di Cles, fondato sul principio imprescindibile di pedonalizzazione.

«Con questo voto, più simbolico che pratico, stiamo approvando una programmazione per gli anni futuri – ha dichiarato il primo cit-



Un'immagine di piazza Granda, così com'è oggi, a Cles

tadino –. È importante infatti conoscere la strada che vogliamo percorrere».

Al termine di un costruttivo dibattito, con osservazioni anche da parte della minoranza, si è passati alla votazione, che ha visto

tutti i consiglieri esprimere voto favorevole all'approvazione. Votazione che per qualcuno ha rappresentato una “prima volta”: all'inizio della seduta di ieri sera, infatti, c'è stata la surrogata della consigliera dimissionaria **Giusy**

**Gasperetti** della lista “Insieme per Cles”, che alle elezioni comunali del 2020 aveva ottenuto 56 preferenze, sostituita sugli scranni del Consiglio comunale dalla neoconsigliera **Marisa Dolzani** (31 voti alle ultime elezioni).